



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

PROPONENTI:

Soc. Castellani SPA

AUTORITÀ PROCEDENTE:

Comune di Pontedera - Consiglio Comunale

AUTORITÀ COMPETENTE:

*Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale
dell'Unione Valdera*

SOGGETTO ATTUATORE

Soc. Castellani SpA

***VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER
L'AMPLIAMENTO DELL'AZIENDA CASTELLANI SPA E PER LA QUALIFICAZIONE DEL
MARGINE URBANO OVEST DELL'UTOE 1B6 SANTA LUCIA***



SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Giugno 2020



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

GRUPPO DI PROGETTAZIONE INCARICATO DAL SOGGETTO ATTUATORE

*Dott. Architetto Chiara Ceccarelli,
Geom. Gino Guerriero,*

via dei Magazzini n.13 56025 PONTEDERA-PISA
via Torino n. 13/A 56010 VICOPISSANO-PISA

Studio di Geologia Geoapp di Nencini Claudio Corso della repubblica 142 Fauglia (PI)

Ing. S. Pozzolini H.S. Ingegneria

Via di Bonistallo 39, 50053 Empoli (FI)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Marco Salvini del 3° Servizio "Territorio e Ambiente" del 1° Settore "Politiche Territoriali" del Comune di Pontedera;



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Premessa

Il presente documento costituisce, ai sensi dell'art. 27 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii, **la dichiarazione di sintesi non tecnica** del Rapporto ambientale, prodotto a supporto **della Variante al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico per l'ampliamento dell'Azienda Castellani spa e per la qualificazione del margine urbano ovest dell'utoe 1b6 Santa Lucia**.

Contenuti del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Dir. 2001/42/CEE, come ripreso nell'allegato VI del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 24 e l'Allegato 2 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii., nonché seguendo le linee metodologiche proposte nel Documento Preliminare della VAS:

individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma;

individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione di cui all'art. 23 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii.;

- concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano o del programma;

- indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e

Nel rapporto ambientale sono stati analizzati i seguenti aspetti

- a) Riferimenti Normativi
- b) Variante Urbanistica _ Descrizione interventi
- c) Prima Valutazione delle coerenze interne
- d) Stato Attuale dell'ambiente
 - Sistema Abiotico
 - Sistema Fisico
 - Sistema Biotico
 - Sistema socio economico
- e) Individuazione degli impatti
- f) Riduzione degli effetti
- g) Valutazione effetti attesi

Descrizione, quadro normativo e contesto di riferimento

Nel documento è descritto lo stato attuale della pianificazione comunale (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico) nonché i contenuti generali della Variante cui si riferisce la VAS, di cui il Rapporto Ambientale è il documento principale.

Il Proponente ha trasmesso all'Amministrazione Comunale una proposta di natura urbanistica per la predisposizione di una variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento dell'azienda Castellani SpA e per la qualificazione del margine urbano ovest dell'UTOE 1b6 Santa Lucia.

La proposta contiene, l'estensione del perimetro dell'UTOE Santa Lucia per la definizione di una nuova area da destinarsi, tramite la redazione di piano **Unitario con Permesso di Costruire**



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Convenzionato, all'ampliamento della superficie aziendale di pertinenza dell' Azienda Vitivinicola Castellani.

Con delibera di Giunta n.183 del 30/12/2019, avente oggetto **“Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento dell'azienda Castellani spa e per la qualificazione del margine urbano ovest dell'UTOE 1b6 Santa Lucia”**, il Comune di Pontedera ha dato l'**Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 Della L.R. N. 65/2014 e contestuale avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 22 Della L.R. N. 10/2010.**

La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La VAS ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione dei piani e programmi che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

SOGGETTI, PROCEDURE E PARTECIPAZIONE

I soggetti coinvolti nel procedimento: sono i seguenti:

Proponente: Castellani SpA

Responsabile del Procedimento: Architetto Maro Salvini del 3° Servizio “Territorio e Ambiente” del 1° Settore “Politiche Territoriali” del Comune di Pontedera

Autorità Competente: Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale tramite l'Unione dei Comuni della Valdera –

Autorità Procedente: Consiglio Comunale del Comune di Pontedera, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Per garantire la partecipazione di cui all'art. 9 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii., sono state individuate le seguenti forme di pubblicità:

- pubblicazione sul sito web del Comune della Variante al Regolamento Urbanistico dopo l'adozione ai sensi dell'art. 8, comma 6 della l.r. 10/2010;
- consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Pontedera;

L'autorità competente ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale il Documento Preliminare di VAS assegnando, ai fini della consultazione, il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota, per la presentazione di contributi, suggerimenti e proposte in merito.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

I soggetti individuati sono:

- **Regione Toscana;**

- Direzione Urbanistica e Politiche Abitative;
- Direzione Ambiente e Energia;
- Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico;
- Difesa del Suolo e Protezione Civile;

- **Provincia di Pisa;**

- Pianificazione Strategica, partecipazione, sistemi informativi;
- Viabilità, trasporti e protezione civile;

- **Unione Valdera**

- Funzioni urbanistiche associate;
- Servizio Pianificazione Strutturale
- Servizio Protezione Civile;
- Polizia Locale;

- Distretto Appennino Settentrionale – Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno;
- USL Toscana Nord Ovest – Zona Valdera;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- ARPAT – Dipartimento di Pisa;
- AIT 2 Basso Valdarno;
- ATO Toscana Costa;
- Acque SpA;
- 2i Rete Gas;
- Geofor SpA;
- 2i Rete Gas SpA;
- Telecom Italia;
- ANAS - Struttura Territoriale Toscana.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Descrizione

La Variante interessa un'area della frazione di Santa Lucia tra l'edificato esistente, la Via di Santa Lucia Sud, la SRT 439 bis (ex Strada di Patto) e l'attuale tracciato del Fosso Rotina e si estende per una superficie di 120257mq.

La Variante in oggetto prevede:

- l'estensione del perimetro dell'UTOE SANTA LUCIA per la definizione di una nuova area da destinarsi, tramite la redazione di piano UNITARIO CON PERMESSO DI



COSTRUIRE CONVENZIONATO, all'ampliamento della superficie aziendale di pertinenza Azienda Vitivinicola Castellani

- la realizzazione di un nuovo accesso diretto all'azienda dalla Strada SRT n.439 bis,
- la Contestuale riduzione di superficie destinata ad intervento diretto di ampliamento aziendale posto all'interno dell'UTOE 1_B6 Santa Lucia con conversione in verde privato e relativa rettifica della scheda norma,
- la realizzazione del canale deviatore del Fosso della Rotina, già previsto dal Regolamento Urbanistico vigente, ma per il quale si propone un tracciato leggermente diverso. La progettazione è stata predisposta tenendo fermi i punti di partenza e di arrivo già previsti dal progetto esecutivo redatto dall'Ufficio "Fiumi e Fossi" e ad oggi non ancora realizzato prettamente per motivi economici.
- Non è previsto nuovo impegno di suolo in quanto viene proposto uno spostamento della zona produttiva dall'asse nord-sud a quello est-ovest liberando suolo precedentemente impegnato in una proporzione quasi identica al nuovo che si va ad occupare.

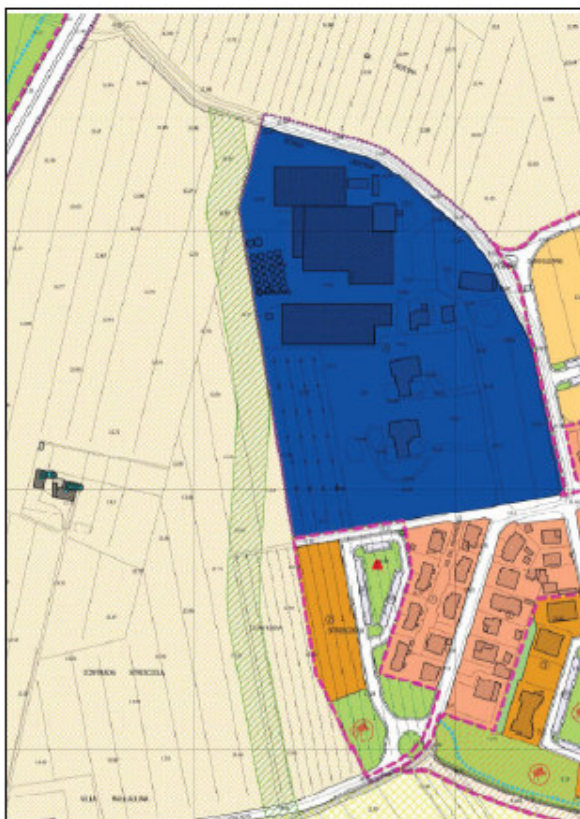


Fig.1a Estratto R.U. Vigente

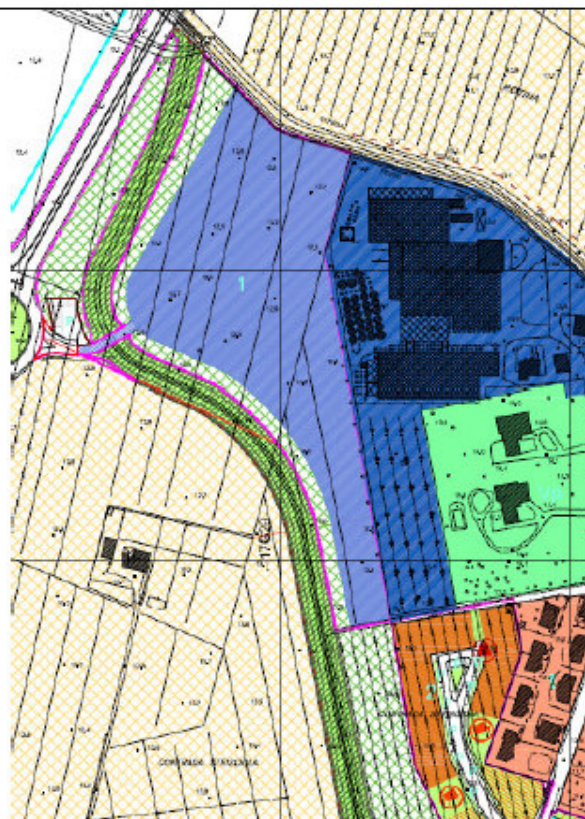


Fig.1b Proposta di variante al R.U

Per maggiori dettagli si fa riferimento agli elaborati progettuali.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Obbiettivi della Variante

- Consentire l'espansione dell'azienda vitivinicola verso la zona industriale, favorendone l'utilizzo delle dotazioni infrastrutturali esistenti e progettate allo scopo
- Impedire che il futuro ampliamento aziendale vada a saturare lo spazio residuo tra gli stabilimenti esistenti e il centro abitato della frazione di Santa Lucia, andando a creare uno spazio "cuscinetto" tra le due differenti realtà urbanistiche, spazio per altro già occupato da edifici residenziali ed aree pertinenziali con netta prevalenza di verde,
- Consentire un adeguato accesso alternativo all'azienda vitivinicola Castellani tramite la SRT 439 bis, progettata e nata per l'uso anche di mezzi pesanti; accedere all'azienda direttamente dalla detta strada, non vuol dire solo semplificare il percorso dei mezzi pesanti e farli transitare su una viabilità idonea, ma significa liberare totalmente la piccola strada comunale secondaria di Santa Lucia da questa tipologia di traffico veicolare
- Mitigare le condizioni di rischio idraulico per l'intera area sud-ovest della frazione di Santa Lucia, attraverso la progettazione e realizzazione del canale deviatore del fosso Rotina. La nuova opera porterà al conseguimento almeno di un livello di rischio medio R2 come stabilito dalla L.R. n. 41/2018.
- Mettere in sicurezza idraulica l'intera area sud-ovest della frazione di Santa Lucia, mediante la realizzazione, con sensibile riduzione dell'impegno economico pubblico, del già previsto nuovo canale deviatore del fosso Rotina, il cui progetto originario redatto dall'Ente Fiumi e Fossi risale al 2012, e mai realizzato per motivi di spesa pubblica, risolvendo quindi tutte le problematiche idrauliche legate all'attuale percorso in essere. Ad intervento eseguito e collaudato si potrà procedere al declassamento, per il tratto deviato, dell'attuale corso del canale Rotina, a semplice fossa campestre, dismettendolo quindi dal reticolo idraulico d'importanza regionale.
- Riquilibrare un'area agricola abbandonata assai antropizzata che nel complesso risulta essere stata fortemente compromessa dalla realizzazione di una viabilità (SS-439 già strada di Patto) di forte impatto visivo e veicolare e da una limitrofa zona industriale

Stato dell'ambiente attuale Variante

Per valutare lo stato dell'Ambiente sono state individuate ed esaminate le seguenti Risorse ambientali:

1. Acqua
2. Suolo e sottosuolo
3. Energia
4. Aria



5. Rifiuti
6. Natura e biodiversità
7. Radiazioni non ionizzanti

Nella tabella che segue è stata illustrata in modo schematico la fragilità delle risorse ambientali esaminate

COMPONENTE	GRADO DI FRAGILITÀ
ARIA	★
ACQUA	★ ★ ★
SUOLO- SOTTOSUOLO	★ ★ ★
RUMORE	★
RADIAZIONI	
FAUNA E FLORA	
ENERGIA	★
RIFIUTI	★
INFRASTRUTTURE	★
PATRIMONIO CULTURALE	

GRADO DI FRAGILITÀ
Basso ★
Medio ★ ★
Elevato ★ ★ ★

MISURE INDIVIDUATE VOLTE ALLA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DALLA PROPOSTA DI VARIANTE

MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'ARIA E SUL CLIMA

Per contenere le emissioni derivanti dai maggiori consumi energetici (l'aumento è comunque di limitato) si dovranno predisporre impianti tecnologici (fotovoltaico, solare termico, geotermico a bassa entalpia) che consentano una diminuzione delle emissioni di CO₂.

Il progetto prevede la realizzazione sul tetto del nuovo capannone uso magazzino di un parco fotovoltaico; questo garantirà la copertura in totale autonomia di tutti i consumi elettrici afferenti la realizzazione del nuovo magazzino e del nuovo impianto di illuminazione esterna di cui saranno dotati i piazzali e la viabilità di nuova realizzazione.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI SULLA COMPONENTE ACQUA

Acque superficiali

Il nuovo tracciato della Rotina migliora l'assetto idraulico dell'area e al contempo non aggrava le condizioni al contorno. Il nuovo corso della Rotina è protetto da argini, per evitare fenomeni di ristagno e facilitare il deflusso delle acque sarà pertanto necessario predisporre i dovuti accorgimenti tecnici che favoriscano il deflusso in alveo dei capofossi e canalette esistenti.

Il reticolo idraulico sarà riorganizzato; la parte a monte (i campi che stanno a sud del nuovo Fosso Rotina) confluiranno in un nuovo capofosso che correrà parallelo al nuovo corso del Rotina e da lì confluiranno come fanno già adesso nella fossa stradale posta al lato della SRT 439 bis; il reticolo a valle (quello a nord del nuovo Fosso Rotina) sarà completamente riorganizzato e regimato tenendo di conto dell'intervento edificatorio e organizzativo dell'area oggetto di intervento; si realizzerà una fognatura bianca principale interna, questa sarà completata da delle vasche di raccolta e contenimento delle acque meteoriche; le acque scaricheranno nel vecchio tracciato del Fosso Rotina dove già ora scaricano le fosse campestri esistenti. In fase esecutiva si potranno valutare dei sistemi di drenaggio del terreno volti a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici, quali asfalti drenanti, piazzali inghiaati o pavimentati con autobloccanti, incremento delle superfici verdi. nelle aree verdi del parco agrario saranno realizzate delle depressioni atte alle "compensazioni idrauliche". Nelle aree verdi del parco agrario saranno realizzate delle depressioni atte alle "compensazioni idrauliche", piantumate a prato, senza quindi parti o porzioni impermeabili.

Approvvigionamento idrico

Non si segnala un particolare aggravio dei consumi idrici, se non quelli derivanti dalla pulizia della zona dove verranno posizionate le nuove vasche per lo stoccaggio momentaneo del vino e quelli derivanti dal nuovo servizio igienico ad uso del nuovo ufficio. Ad ogni modo eventuali maggiori consumi di acqua derivanti dall'incremento dell'attività industriale graveranno essenzialmente su prelievi da acque sotterranee. Per gli usi diversi dal potabile -igienico (irrigazione dei giardini, antincendio) si ricorrerà in via preferenziale al recupero delle acque meteoriche. Le acque raccolte dalle coperture impermeabili, saranno stoccate in vasche interrato dimensionate secondo le superfici impermeabilizzate sono da prevedersi vasche di dimensioni non inferiori a 20m³. Qualora le acque stoccate non soddisfino i fabbisogni necessari all'irrigazione si potrà attingere da falde sotterranee.

Riduzione dei consumi

La disponibilità della risorsa è assicurata dalla rete dell'acquedotto e dall'approvvigionamento da acque sotterranee. Assicurata la disponibilità della risorsa dovranno essere previsti interventi mirati alla riduzione dei consumi per esempio introducendo adeguate tecnologie.

Depurazione

L'area non è servita dalla pubblica fognatura pertanto dovrà dotarsi di un adeguato sistema



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

fognario, prevedendo se necessario (da verificare il numero degli AE complessivi dell'attività) l'ampliamento dell'attuale impianto di depurazione. La fognatura sarà di tipo separato, distinguendo in apposite tubazioni le acque reflue da quelle meteoriche, per entrambe il corpo ricettore finale è individuato nell'attuale corso del Fosso della Rotina (vedi tavv. 4 progetto). In particolare si evidenzia che la struttura edilizia di nuova realizzazione sarà un capannone uso magazzino dotato di un unico servizio igienico, i cui scarichi confluiranno nel sistema di depurazione esistente, che, essendo ubicato nel punto dove avverrà l'ampliamento dovrà essere spostato trovando nuova collocazione sotto ad una delle due tettoie presenti sul lato nord del capannone esistente. Stessa sorte alle acque di lavaggio della nuova zona cisterne che verranno convogliate nella rete di scarico già esistente ed a lì recapitante nel depuratore privato; lo scarico nella Rotina non verrà modificato.

MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI SULLA COMPONENTE SUOLO - SOTTOSUOLO

Suolo

Le opere previste per il raggiungimento delle condizioni di gestione del rischio sono state individuate con quanto previsto all'art.8 comma 1 lettera c (*opere di sopraelevazione, senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree*).

Il progetto urbanistico prevede la sopraelevazione delle aree interessate dalla trasformazione fino al raggiungimento della quota di sicurezza 13.5m sl.m. (corrispondente al battente atteso più un congruo franco di sicurezza). Nella Tav n. di progetto sono state individuate le opere necessarie a garantire il non aggravio delle condizioni al contorno.

Il progetto individua aree morfologicamente ribassate destinate ad accogliere momentaneamente le acque di esondazione e successivamente, ad evento terminato, rinviarle nel corpo recettore individuato nel fosso della Rotina, garantendo il regolare drenaggio delle acque senza aggravio delle condizioni di rischio, come richiesto dalla L.R. 41/2018. Il dimensionamento di queste aree è strettamente collegato ai volumi sottratti a seguito della sopraelevazione della aree interessate dagli interventi.

Per compensare la maggior impermeabilizzazione del suolo saranno predisposte vasche interratoe destinate alla raccolta delle acque meteoriche. Queste vasche dimensionate in funzione delle superfici impermeabilizzate consentiranno nei periodi invernali il lento rilascio nel reticolo idraulico delle acque ad evento meteorico cessato. Nei periodi asciutti le acque raccolte potranno essere destinate all'irrigazione delle aree a verde previste dal progetto.

Sottosuolo

Le indagini geognostiche (4 prove penetrometriche statiche) e geofisiche eseguite (sismica a rifrazione) hanno permesso di ricostruire la successione stratigrafica del sottosuolo e la caratterizzazione geotecnica dei livelli attraversati. Ciò permette di dimensionare gli interventi in progetto individuando carichi compatibili con le caratteristiche geotecniche dei livelli attraversati.

La progettazione dei singoli interventi dovrà essere supportata da ulteriori indagini geognostiche e geofisiche, dimensionante pr tipologia secondo gli indirizzi del DPGRT 36R2009.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI SUL SISTEMA ENERGETICO

La variante inciderà in modo irrilevante sul fabbisogno. Si segnala quale unico incremento quello della produzione dell'acqua calda per il servizio igienico presente nel nuovo magazzino). Saranno comunque previsti interventi mirati al risparmio energetico. Sulle coperture dei nuovi e dei vecchi fabbricati produttivi saranno installati impianti fotovoltaici in quantità sufficiente per autoconsumo. Tutta l'illuminazione degli ambienti interni di nuova realizzazione e degli spazi esterni, compresi quelli pubblici, sarà a basso consumo di energia (led e/o soluzioni equipollenti).

MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI SUL SISTEMA RIFIUTI

Dovranno essere incentivate azioni che favoriscano la raccolta differenziata dei rifiuti. Nell'area di nuova espansione verrà allestita una zona dedicata allo scopo di migliorare il sistema "RIFIUTI ZERO" esistente. La Variante introduce la disponibilità di maggiori aree destinate allo stoccaggio e della differenziazione dei prodotti di scarto che favorirà di raggiungere l'obiettivo "SISTEMA RIFIUTI ZERO". L'azienda si prefigge lo scopo di strutturare un ottimo sistema all'avanguardia tale che possa essere visitabile da scuole, università, altri produttori del settore vinicolo, per dimostrare la facilità del raggiungimento dell'obiettivo "rifiuti zero" e di quanto questo raggiungimento oltre che di beneficio ambientale sia anche economicamente conveniente.

VALUTAZIONI ALTERNATIVE

Non ci sono alternative alle scelte eseguite. L'attuazione della Variante consente di spostare il traffico pesante su una viabilità più adatta, la modifica dell'orientamento della zona produttiva dall'asse nord-sud a quello est-ovest, consente di creare un "cuscinetto" verde tra la frazione residenziale e la zona industriale e mette in collegamento l'azienda vinicola con le opere infrastrutturali esistenti e le altre realtà produttive della zona industriale Pontedera-Gello. La realizzazione del nuovo canale deviatore del Fosso Rotina riduce la pericolosità idraulica per tutta la zona sud-ovest di Santa Lucia; il parco agrario stimola la diversità biologica e la biodiversità ecologica in un'area attualmente mono tematizzata in quanto a specie arboree e faunistiche.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Gli indirizzi e gli obiettivi proposti dalla Variante determinano le seguenti incidenze:

In ordine al quadro ambientale:

- *non comportano trasformazioni significative al contesto ambientale. Le prescrizioni introdotte tutelano in modo adeguato i fattori del suolo dell'acqua*
- *le trasformazioni saranno realizzate con adeguati progetti di inserimento paesaggistico;*
- *gli interventi antropici previsti non determinano effetti sulla salute umana o incidono sui livelli di qualità ambientale;*
-

in ordine agli aspetti socio-economici:

- *incentivano l'economia con il potenziamento di una attività produttiva ben radicata*



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

sul territorio.

- *non generano elementi negativi sulla salute umana.*

in ordine agli aspetti di natura urbanistica:

- *L'intervento si colloca all'interno degli scenari delineati dal PS e dal R.U.;*
- *si favorisce il potenziamento del sistema economico*

INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio deve essere svolto, nella fase di progettazione degli interventi, nel periodo di realizzazione e al termine dei lavori di trasformazione previsti dalle azioni della Variante tenendo presente la possibilità di miglioramento.

In questa fase, per quanto riguarda la necessaria attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle scelte e soprattutto del livello di soddisfacimento degli obiettivi individuati, sarà necessario provvedere ad una verifica rispetto ai singoli indicatori, definiti nell'ambito dell'attuale processo di valutazione.

Tale fase di monitoraggio è volta in particolare a:

- valutare l'efficacia delle azioni programmate, anche in relazione agli obiettivi ambientali stabiliti dal piano;
- individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti, ed essere in grado di adottare le eventuali misure correttive ritenute opportune.
- Visto il contesto ambientale in cui l'intervento si inserisce particolare attenzione dovrà essere prestata alla efficacia delle prescrizioni inerenti la componente acqua.

Dr. Geol. Claudio Nencini